

5. NOV 1889

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATI
CENT. 10.

Direzione — Via Nuova — Casa Scuti.
Amministrazione — Presso la Tipografia
A. TIRELLI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte,
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
• 2 per sei mesi
• 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25, per
linea o spazio corrispondente — In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 —
Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI
Portici Saracco accanto alla posta, e Presso
l'Agenzia G. SCATI.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Elezioni Provinciali

La candidatura dell'Avv. Fiorini a consigliere provinciale, possiamo affermarlo senza jattanza, incontra universali simpatie, e si presenta, checchè ne dica l'ottima nostra consorella la *Gazzetta d'Acqui*, con sicurezza di riuscita.

Il criterio che ci ha guidati nella scelta del candidato predomina nella massa elettorale, e noi siamo certi che dall'urna uscirà la conferma di quanto affermiamo.

E il risultato dell'urna, che non dubitiamo favorevole, sarà proficuo al paese.

Nei Consigli della Provincia dove, ai tempi che corrono, è più che necessario per il circondario di Acqui di avere rappresentanti fermi ed energici, l'avvocato Fiorini saprà fortemente coadiuvare l'on. Saracco e gli altri consiglieri del nostro paese nell'intento e nell'opera che non ne siano trascurati i supremi interessi.

Ci si afferma che taluni amici e dipendenti del Marchese Scati, intendano di propugnarne la candidatura, malgrado il silenzio di questi, a titolo di simpatia e di deferenza verso l'ex-consigliere provinciale dei due Mandamenti.

Noi ci permettiamo di dir loro che non è certo il migliore dei servizi che gli potrebbero rendere.

Omai la lotta è nettamente delineata, e per quanto il Marchese Scati abbia amici ed aderenze, difficile, per non dire impossibile, sarà che per esso si avveri l'*inter duos litigantes tertius gaudet*.

Il calcolo che taluni possono

fare della divisione tra l'Avv. Fiorini e l'Avv. Toselli delle forze elettorali che l'anno passato hanno sconfitto il Marchese Scati e della permanenza inalterata in compatta falange di quelli che l'hanno per contro appoggiato è un calcolo... abbastanza ingenuo, e che dinota in quelli che lo fanno (se non sono panzane le voci che corrono al riguardo) una conoscenza veramente preadamitica dei movimenti elettorali in genere e della situazione elettorale del paese in specie.

Basti un esempio per tutti — Quello... della consorella la *Gazzetta d'Acqui* la quale sosteneva nelle passate elezioni la candidatura del Marchese Scati, e che oggi vien patrocinando *totis viribus* quella dell'ottimo Toselli.

Le candidature, si persuadano quei pochi che s'intestano a consigliare il voto pel Marchese Scati, (se vero) vanno poste in altro modo — Esse sono la proclamazione franca ed aperta delle simpatie che un partito o cittadini anche a diversi partiti appartenenti professano per questa o per quella persona — È la discussione resa pubblica sui meriti di chi si propone — È il combattere alla luce del sole, senza esitanze, coraggiosamente, in prò di chi si sostiene — È l'affrontare serenamente la lotta, e per parte del candidato, e per parte degli amici e degli elettori che ne desiderano la riuscita, senza preoccuparsi delle allegrie della vittoria o dei dolori della sconfitta, affrontando cioè tutte le conseguenze delle battaglie dell'urna.

Se così gli amici del Marchese Scati avessero operato, noi avres-

simo, pure combattendone la proposta candidatura, apprezzato altamente il loro modo d'agire.

Così non fu -- e male si potrebbe tentare oggi di vedere coronati da successo sforzi resi inani dal lungo silenzio e dall'inerzia.

Per quanto altero e disdegno delle manovre elettorali, il Marchese Scati non può essere tale da sentire repugnanza per porre francamente la propria candidatura — togliendo ogni equivoco ed incertezza ed affrontando tranquillamente l'esito, qualunque avesse potuto essere, della battaglia.

Non l'ha fatto egli, non l'hanno fatto li amici suoi. — Come noi, come i sostenitori suoi d'altro tempo, tutti dovevano credersi autorizzati ad annunziare formalmente che la sua candidatura non era proposta.

E non lo è difatti — nè vale che cotesti pretesi amici ad una recisa domanda: « Ma insomma si porta o non si porta? » rispondano con mille reticenze di parola e di concetto « che veramente niuno, tantomeno lui, ha posata la sua candidatura, ma che eletto non vorrebbe certo rifiutare ».

Sarà una consoguenza deplorabile dei tempi moderni, ma al giorno d'oggi, lo ripetiamo, gli amici che rendono di tali servizi, rendono servizi dei quali il candidato non può essere loro gran che riconoscente, perchè non conducono alla vittoria.

Divergenti profondamente di opinione politica dal Marchese Scati, lo apprezziamo tuttavia altamente: — diremo di più — vorremmo che i suoi principii fossero tali da poterlo avere con noi. — Ed è appunto perchè non si tratta di

una persona volgare che troviamo lo zelo di taluno amico per lui dannoso ed affatto fuor di proposito.

A meno che la ostinazione di costoro non fosse appunto da criteri politici determinata e da naturale tendenza ad oppugnare candidati di parte liberale — L'avremmo compreso assai meglio.

Ma bisognava scendere in lizza apertamente e colla lancia in resta.

Oggi è troppo tardi, e il risultato non accrescerebbe certo il prestigio del Marchese Scati, nè potrebbe rafforzare un concetto di politica reazionaria.

ELEZIONI PROVINCIALI

nel Mandamento di RIVALTA BORMIDA

Non crediamo esatta, come d'altronde lo stesso confratello l'*Operaio* che ne parla nell'ultimo numero, la notizia della candidatura del Conte Ferraris a Consigliere Provinciale pel Mandamento di Rivalta Bormida.

Ad ogni modo, si presenti o non, noi siamo certi che gli elettori di quel Mandamento si afferreranno ancora sul nome simpatico dell'ottimo amico nostro

Cav. CAVALLERI BOCCACCIO

Egli diede prova ognora di sofferza e di attività nel disimpegno del mandato affidatogli, ed ha per sè, oltre le doti summenzionate, la devozione sincera ed inalterabile ai principii più liberali e democratici.

Crediamo d'altronde affatto superfluo ogni fervorino, perchè la simpatia e la stima della quale gode meritamente nel Mandamento di Rivalta rendono certa la sua rielezione — e le notizie che ci arrivano dai diversi Comuni confermano questa nostra sicurezza.